

PIANO NAZIONALE RESILIENZA E RECUPERO (PNRR)

Missione 1 - Componente 1 – Misura 1 - Investimento 1.7 – Sub investimento 1.7.2

SCHEMA DI

ACCORDO EX ART.15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.7.2 “RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE”

CUP C29I23000860006

TRA

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, con sede legale in Trieste, Piazza dell'Unità d'Italia 1, C.F. 80014930327, in persona del **dott. Paolo Perucci**, nominato con deliberazione della Giunta regionale n. 1217 del 31 luglio 2023, che interviene in qualità di Direttore del Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito “Soggetto attuatore”)

E

Comune di Udine con sede legale in Udine, via Lionello n. 1, C.F. 00168650307, in persona del **prof. Alberto Felice De Toni**, che interviene in qualità di Sindaco pro-tempore e legale rappresentante dell'Amministrazione comunale (di seguito indicato come “Soggetto sub-attuatore”),

Di seguito indicate anche come “**Parti**”

PREMESSO CHE

- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR);
- la Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, Componente 1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA”, Misura 1 “Digitalizzazione della PA”, Investimento 1.7. “Competenze digitali di base”, Sub investimento 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione digitali” del succitato PNRR ha ad oggetto l'attivazione o il potenziamento dei presidi/nodi di facilitazione digitale sul territorio nazionale;
- il PNRR individua le Regioni e le Province Autonome quali Soggetti attuatori della succitata Misura;
- il PNRR, nella Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.7 - Misura 1.7.2 “Rete di servizi di facilitazione digitale” del valore complessivo di 135.000.000,00 di euro, destina 132.000.000,00 di euro all'attivazione o potenziamento dei presidi/nodi di facilitazione digitale da attivare attraverso specifici accordi con le Regioni che individueranno le pubbliche amministrazioni locali preposte allo sviluppo di tali attività in collaborazione con altri soggetti (biblioteche, associazioni, scuole);
- con nota prot. DTD-1719-P del 27 settembre 2022, il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha individuato la Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto attuatore di una parte della Misura 1.7.2 per un importo di euro 2.275.302,00 (duemilioniduecentosettantacinquemilatrecentodue/00);

- per la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia sono stati individuati i seguenti target complessivi:
 - minimo n. 41.000 cittadini univoci che hanno fruito dei servizi dei Punti di facilitazione digitale (T1) entro dicembre 2025;
 - minimo n. 61.500 servizi erogati (opzionale, ma consigliato) nei punti di facilitazione digitale (T2) entro dicembre 2025;
 - attivare almeno 42 Punti di facilitazione digitale sul territorio;
- in data 9 gennaio 2023 la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale hanno sottoscritto l'Accordo di collaborazione per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale", con la formalizzazione degli obblighi reciproci;
- il Piano Operativo elaborato dalla Regione autonoma Friuli Venezia – titolato "FVG COMUNITA' DIGITALE", approvato con DGR n. 1661 del 09 novembre 2022, descrive le modalità di attuazione della Misura 1.7.2 sul territorio regionale, mediante il coinvolgimento della Società *in house* INSIEL S.p.A. e degli Enti locali, in qualità di Soggetti sub-attuatori, riuniti in Ambiti territoriali :
 - per un importo complessivo pari a euro 1.910.302,00 (intervento a regia) ricorrendo ad un Avviso pubblico non competitivo rivolto ai Soggetti sub-attuatori;
 - per un importo complessivo pari a euro 365.000,00 (intervento a titolarità) coinvolgendo la Società *in house* INSIEL S.p.A. per l'affidamento *in house* providing delle attività di produzione di materiale didattico e per la facilitazione, formazione dei facilitatori locali, animazione delle Comunità dei facilitatori, erogazione di formazione trasversale e/o mirata a specifici gruppi target, predisposizione di strumenti di supporto ai Soggetti sub-attuatori, comunicazione coordinata e produzione di materiali divulgativi (CUP D29I23000120006);
- con la DGR n. 601 del 24 marzo 2023: 1) sono stati approvati, a seguito di parere positivo del Consiglio delle Autonomie locali, i criteri per definire gli ambiti territoriali in cui suddividere il territorio regionale per l'attivazione dei punti di facilitazione digitale e la realizzazione delle iniziative previste nel succitato Piano Operativo, 2) sono stati approvati i requisiti preferenziali per l'individuazione dei Soggetti sub-attuatori, 3) è stato dato mandato al Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi di emanare uno o più avvisi non competitivi per l'individuazione dei Soggetti sub-attuatori della Misura 1.7.2 e trasferire a tali Soggetti un importo complessivo pari a euro 1.910.302,00, nei modi e termini definiti negli avvisi
- ai fini dell'attuazione della Misura 1.7.2 ed il conseguimento dei relativi target appare necessario che il rapporto di collaborazione esecutiva tra Soggetto attuatore e Soggetto sub-attuatore venga disciplinato mediante un Accordo che individui competenze, responsabilità e obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione delle attività da svolgere, in conformità alla citata normativa nazionale e comunitaria;
- con Decreto n. 34373/GRFVG del 24/07/2023 e successive modifiche ed integrazioni con il quale il Direttore del Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, ha approvato l'Avviso pubblico non competitivo, rivolto ai Soggetti sub-attuatori degli Ambiti territoriali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR, comprensivo del Modello di "Piano Operativo di Ambito territoriale", che descrive le attività progettuali necessarie ai fini dell'attuazione dell'intervento, il relativo cronoprogramma e i relativi costi, e del modello di Accordo tra Soggetto attuatore e Soggetto sub-attuatore;

- con nota prot. n. 0140117 del 29/10/2023 (protocollo regionale n. GRFVG/GEN-609448-A del 16/11/2023) il Comune di Udine ha presentato la domanda di partecipazione all’Avviso pubblico non competitivo per l’attuazione della Misura 1.7.2 candidandosi quale Soggetto sub-attuatore per l’Ambito territoriale Friuli Centrale-Capoluogo ed ha allegato il Piano Operativo di Ambito territoriale;
- con Decreto n. 54331/GRFVG del 20/11/2023 l’Amministrazione regionale ha approvato il Piano Operativo di Ambito territoriale di cui sopra, assegnando il finanziamento pro-quota di cui alla Misura 1.7.2 del PNRR al Soggetto sub-attuatore dell’Ambito territoriale Friuli Centrale-Capoluogo;
- l’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” concernente “Accordi fra pubbliche amministrazioni”, dispone che “1. Anche al di fuori delle ipotesi previste dall’articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. (...)”;
- l’art. 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che ha modificato l’art.11 della legge 6 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP, prevede che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;
- la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

tanto premesso le Parti, come sopra individuate, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1

(Premesse e definizioni)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.
2. Ai fini del presente Accordo si intende per:
 - a. **Amministrazione titolare:** Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale, o anche solo “DTD”;
 - b. **Soggetto attuatore:** Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, o anche solo “SA”;
 - c. **Soggetto sub-attuatore:** Ente locale a cui la Regione attribuisce l’attuazione di una parte della misura 1.7.2 per la specifica porzione di territorio regionale riferito all’Ambito territoriale che rappresenta;
 - d. **le Parti:** il Soggetto attuatore e il Soggetto sub-attuatore;
 - e. **Soggetto realizzatore:** soggetto e/o operatore economico individuato dal Soggetto sub-attuatore/Ente capofila nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici) a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori);
 - f. **Intervento:** “Missione 1 - Componente 1 – Asse - Misura 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione digitale” incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e assegnato dal Soggetto attuatore al Soggetto sub-attuatore per l’importo complessivo di Euro 140.114,66;

- g. **Piano Operativo regionale:** documento trasmesso dal Soggetto attuatore al DTD che descrive le fasi delle attività progettuali necessarie all'attuazione dell'intervento, il relativo cronoprogramma e i relativi costi;
- h. **Piano Operativo di Ambito territoriale:** documento trasmesso dal Soggetto sub-attuatore al Soggetto attuatore che descrive le fasi delle attività progettuali necessarie al conseguimento dei target/milestone assegnati all'Ambito territoriale;
- i. **Punti di facilitazione digitale:** sono punti di accesso fisici, solitamente situati in biblioteche, scuole e centri socioculturali che forniscono ai cittadini formazione – in presenza e on line – finalizzata a ridurre i gap di competenze digitali e favorire l'inclusione;
- j. **Facilitatore digitale:** figura funzionale ad individuare le esigenze dei singoli cittadini nell'utilizzo dei servizi digitali e di internet in generale, a fornire loro supporto e orientamento. Il ruolo del Facilitatore digitale è di guida nella verifica dei fabbisogni di competenza individuali e nella partecipazione alle attività che caratterizzano il Punto di facilitazione digitale;
- k. **Coordinatore dei Facilitatori digitali di Ambito territoriale:** persona fisica nominata dal Soggetto sub-attuatore incaricata di coordinare l'organizzazione e l'attività di tutti i punti di facilitazione digitale previsti nel Piano operativo di Ambito territoriale e dei relativi facilitatori, nonché i rapporti con eventuali soggetti terzi che collaborano nella realizzazione ed erogazione dei servizi di facilitazione alla cittadinanza; ha la specifica responsabilità di controllare la qualità/quantità dei servizi erogati e dei target raggiunti, anche attraverso l'utilizzo del sistema di monitoraggio nazionale, interloquendo con il Gruppo di lavoro del Progetto e con il team per il coordinamento regionale (anche nell'individuazione degli eventuali Piani di rientro o altre azioni correttive dovessero ritenersi utili).

Articolo 2

(Interesse pubblico comune alle parti)

1. Le Parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale del PNRR.
2. Nello specifico, le Parti, per quanto di loro competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui sopra, garantendo il raggiungimento di milestone e target riportati nel Piano Operativo di Ambito territoriale allegato e la relativa rendicontazione.

Articolo 3

(Oggetto e finalità)

1. Il presente Accordo disciplina le forme di collaborazione tra le Parti e gli impegni operativi delle medesime in attuazione della Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale" del PNRR, in conformità al Piano Operativo di Ambito territoriale.
2. Il Soggetto attuatore, in particolare, affida al Soggetto sub-attuatore, l'attuazione dell'intervento descritto nel Piano Operativo di Ambito territoriale alle condizioni di cui al presente Accordo.

Articolo 4

(Gruppo di Lavoro di Ambito territoriale)

1. Ai fini dell'attuazione del presente Accordo le parti costituiscono un *Gruppo di Lavoro di Ambito*

territoriale per la gestione e per il coordinamento delle attività oggetto del presente Accordo.

2. I referenti designati dalle parti sono:

- due rappresentanti del Soggetto attuatore;
- due rappresentanti per il Soggetto sub-attuatore, di cui uno con il ruolo di Coordinatore dei Facilitatori digitali per l'Ambito territoriale di riferimento.

3. Ciascuna Parte comunica a mezzo PEC, entro 30 giorni dalla stipula del presente Accordo i nominativi di cui al comma 2 e si riserva la facoltà di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo PEC entro 15 giorni dalla nuova nomina.

4. Nell'ambito del Gruppo di Lavoro di cui al comma 1. verranno monitorate le attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi della Misura per la parte di competenza di Ambito, al fine di concordare le azioni più opportune per il raggiungimento di milestone e target. In particolare, sarà cura del rappresentante del Soggetto sub-attuatore segnalare per tempo eventuali ritardi di attività interdipendenti, imputabili ad altri soggetti, che possono incidere sul raggiungimento dei citati target.

Articolo 5

(Compiti in capo al Soggetto attuatore)

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Soggetto attuatore si obbliga a:

- A. garantire il coordinamento e la realizzazione operativa dell'intervento per il raggiungimento dei target riferiti alla misura 1.7.2. "Rete dei servizi di facilitazione digitale", secondo quanto previsto dal Piano Operativo e, in particolare, contribuire, per quanto di competenza, a conseguire il target europeo a giugno 2026 di due milioni di cittadini coinvolti in iniziative di formazione;
- B. svolgere rispetto ai Soggetti sub-attuatori attività di coordinamento per il corretto, efficiente ed efficace svolgimento dell'attività di attuazione di loro competenza, assumendo di fatto la responsabilità attuativa e gestionale dell'intervento;
- C. rendere tempestivamente disponibile ai Soggetti sub-attuatori ogni informazione utile all'attuazione delle azioni dell'intervento;
- D. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando all'Amministrazione centrale titolare di intervento sugli stessi;
- E. assicurare, a livello appropriato di attuazione, la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- F. assicurare, a livello appropriato di attuazione, l'effettuazione dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese dei Soggetti sub-attuatori, prima della loro rendicontazione all'Amministrazione titolare;
- G. assicurare che le informazioni necessarie per la rendicontazione delle attività, nonché quelle relative ai target definiti nel Piano Operativo regionale, vengano fornite anche dai Soggetti sub-attuatori nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 9;
- H. adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e finalizzate ad evitare il rischio di

doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;

- I. comunicare all'Amministrazione titolare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- J. porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- K. garantire e promuovere, anche da parte dei Soggetti sub-attuatori, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- L. verificare e convalidare le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività da parte dei Soggetti sub-attuatori;
- M. monitorare, a pena di sospensione o revoca del finanziamento, l'applicazione dei principi trasversali e in particolare del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del principio del *tagging* clima e digitale da parte dei Soggetti sub-attuatori;
- N. monitorare l'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, anche da parte dei Soggetti sub-attuatori;
- O. fornire su richiesta dell'Amministrazione titolare ogni informazione utile per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione;
- P. fornire la necessaria collaborazione all'Unità di audit per il PNRR istituita presso la Ragioneria Generale dello Stato ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dalla normativa vigente, nonché ai controlli e agli audit effettuati dal Servizio centrale per il PNRR, dalla Commissione europea, dall'OLAF, dalla Corte dei Conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- Q. garantire la piena attuazione ai progetti così come illustrati nel Piano operativo, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo all'Amministrazione titolare le eventuali modifiche ai Progetti.

Articolo 6

(Compiti in capo al Soggetto sub-attuatore)

- 1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Soggetto sub-attuatore si obbliga a:
 - A. garantire il coordinamento e la realizzazione operativa dell'intervento per il raggiungimento dei target/milestone riferiti alla Misura 1.7.2 "Reti dei servizi di facilitazione digitale", secondo quanto previsto dal Piano Operativo di Ambito territoriale, contribuendo in quota parte, per quanto di competenza, a conseguire il target regionale a dicembre 2025 di 41.000 cittadini coinvolti in iniziative di formazione;

- B. curare la predisposizione e l'attuazione delle procedure implementative del Piano Operativo di Ambito territoriale attraverso forme di collaborazione con Soggetti realizzatori, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016 e dei principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza e pubblicità di cui alla L. 241/90, anche promuovendo attività di co-progettazione con Enti del terzo settore. Sarà cura dei Soggetti sub-attuatori coinvolgere altre PA Locali o altri Enti incluso quelli afferenti al terzo settore, al fine di valorizzare infrastrutture, competenze e buone pratiche esistenti sul territorio, a che tramite protocolli di collaborazione, accordi, etc., in base alla peculiarità dei contesti;
- C. svolgere rispetto ai Soggetti sopra individuati attività di coordinamento per il corretto, efficiente ed efficace svolgimento dell'attività di attuazione di loro competenza, assumendo di fatto la responsabilità attuativa e gestionale dell'intervento a livello di Ambito territoriale;
- D. rendere tempestivamente disponibile ai Soggetti realizzatori ogni informazione utile all'attuazione delle azioni dell'intervento;
- E. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando al Soggetto attuatore sugli stessi;
- F. rispettare quanto previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di progetto, CUP, e garantirne l'indicazione su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all'attuazione della Misura;
- G. assicurare, a livello appropriato di attuazione, la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- H. assicurare, a livello appropriato di attuazione, l'effettuazione dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese, prima della loro rendicontazione al Soggetto attuatore;
- I. assicurare che le informazioni necessarie per la rendicontazione delle attività, nonché quelle relative ai target definiti nel Piano Operativo di Ambito territoriale, vengano fornite nei tempi e nei modi previsti dal successivo Articolo 9;
- J. adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e finalizzate ad evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- K. comunicare al Soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- L. porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- M. garantire la tempestiva e puntuale alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (ReGiS), mediante il caricamento diretto delle informazioni;
- N. garantire e promuovere, anche da parte dei Soggetti realizzatori, il rispetto degli obblighi in

materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";

- O. presentare le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività al Soggetto attuatore;
- P. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento, l'applicazione dei principi trasversali e in particolare del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del principio del *tagging* clima e digitale da parte dei Soggetti realizzatori;
- Q. garantire l'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali anche da parte dei Soggetti realizzatori;
- R. conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati, secondo quanto previsto al successivo art. 7, comma 4, e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto di *tagging* climatici digitali stimati;
- S. provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento dei milestone e target, attraverso l'alimentazione del sistema informativo di monitoraggio target/milestone (Facilita) da parte del Facilitatore digitale, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto di *tagging* climatici digitali stimati;
- T. fornire su richiesta del Soggetto attuatore ogni informazione utile per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione;
- U. fornire la necessaria collaborazione all'Unità di audit per il PNRR istituita presso la Ragioneria Generale dello Stato ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dalla normativa vigente, nonché ai controlli e agli audit effettuati dal Servizio centrale per il PNRR, dalla Commissione europea, dall'OLAF, dalla Corte dei Conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- V. collaborare all'adempimento di ogni altro onere o obbligo previsto dalla normativa vigente a carico del Soggetto attuatore;
- W. garantire la piena attuazione al Progetto così come illustrato nel Piano Operativo di Ambito territoriale, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il Progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo al Soggetto attuatore le eventuali modifiche al Progetto;
- X. garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto della normativa vigente di riferimento;
- Y. presentare, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, nonché lo stato di avanzamento degli indicatori di realizzazione associati agli

interventi, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano.

Articolo 7

(Obblighi e responsabilità delle Parti)

2. Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo, in conformità al Piano Operativo di Ambito territoriale, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza e a tenere informata l'altra parte sulle attività effettuate.
3. Le Parti sono direttamente responsabili della corretta realizzazione delle attività di spettanza e della loro conformità al Piano Operativo di Ambito territoriale, ciascuna per quanto di propria competenza e in conformità con quanto previsto dal presente Accordo, nel rispetto della tempistica concordata.
4. Le Parti si obbligano a eseguire le attività oggetto del presente Accordo nel rispetto degli indirizzi del Ministero dell'economia e delle finanze.
5. Le Parti garantiscono la conservazione e la messa a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli della documentazione di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della Pubblica Amministrazione.
6. Le Parti facilitano gli eventuali controlli *in loco*, effettuati dal Servizio centrale per il PNRR e dall'Unità di Audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria applicabile.
7. Le Parti si obbligano ad adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021.
8. Le Parti si impegnano al rispetto delle norme in tema di prevenzione della corruzione e delle frodi nonché in materia di trasparenza, secondo i regolamenti e le misure adottate da ciascuna Parte.
9. Le Parti si impegnano, durante l'esecuzione del presente Accordo, all'osservanza della normativa vigente in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo sono svolte nell'ambito dell'esercizio dei rispettivi compiti istituzionali.

Articolo 8

(Risorse e circuito finanziario)

1. Per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Accordo, il Soggetto attuatore riconosce al Soggetto sub-attuatore dell'Ambito territoriale l'importo massimo di euro 140.114,66 (centoquarantamilaquattrocentoquattordici/66), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.7.2 nell'ambito del PNRR, come contributo delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo di Ambito territoriale.
2. Il Soggetto attuatore, su richiesta del Soggetto sub-attuatore, rende disponibile una quota di anticipazione, fino al massimo del 10% dell'importo di cui al comma 1, sul conto di Tesoreria del Soggetto sub-attuatore.
3. Le successive richieste di trasferimento delle risorse potranno essere inoltrate dal Soggetto sub-attuatore mediante apposito sistema di monitoraggio (ReGis) ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della documentazione attestante lo stato di avanzamento finanziario ed il grado di conseguimento dei relativi target e milestone, quest'ultimo deducibile esclusivamente dal sistema di monitoraggio target/milestone (Facilita). Il Soggetto attuatore, verificata la corretta alimentazione dei citati sistemi informativi, inoltra

tali richieste all'Amministrazione titolare. L'Amministrazione titolare, verificata a sua volta la corretta alimentazione dei citati sistemi informativi, rende disponibili le risorse al Soggetto attuatore. Il Soggetto Attuatore, a seguito dell'accredito delle risorse finanziarie, provvede tempestivamente alla erogazione dei contributi o corrispettivi dovuti ai Soggetti Sub-attuatori per la realizzazione del Progetto.

4. L'ammontare complessivo dei trasferimenti dal Soggetto attuatore al Soggetto sub-attuatore non supera il 90% dell'importo riconosciuto di cui al comma 1. La quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà trasferita sulla base della presentazione da parte del Soggetto sub-attuatore della richiesta attestante la conclusione dell'intervento, nonché il raggiungimento dei relativi milestone e target, in coerenza con le risultanze del citato sistema informativo. Il Soggetto attuatore, a seguito dell'accredito delle risorse finanziarie da parte dell'Amministrazione titolare, provvede tempestivamente alla erogazione dei contributi o corrispettivi dovuti al Soggetto sub-attuatore per la realizzazione del progetto.

5. Eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo di Ambito territoriale, dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto attuatore e dalla stessa autorizzate. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 15% della voce di costo indicata nel Piano Operativo di Ambito territoriale.

Articolo 9

(Monitoraggio e rendicontazione delle spese)

1. Il Soggetto sub-attuatore, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione titolare e dal Soggetto attuatore, deve garantire il monitoraggio dei dati di avanzamento del Piano Operativo di Ambito territoriale e del conseguimento dei milestone e target attraverso l'alimentazione del sistema informativo ReGis e del sistema di monitoraggio target/milestone Facilita, nonché la raccolta di ogni altro documento richiesto a tal fine e conservando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura attivata al fine di consentire l'espletamento delle verifiche indicate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Articolo 10

(Riduzione e revoca dei contributi)

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, può comportare la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.8 comma 1, fino alla completa revoca del contributo, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.

2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione dell'intervento oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto sub-attuatore si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore tali problematiche.

3. Qualora dalle verifiche del Soggetto attuatore, anche nell'ambito del Gruppo di Lavoro di cui all'articolo 4, risulti che il Soggetto sub-attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo di Ambito territoriale, il medesimo Soggetto attuatore comunica il ritardo al Soggetto sub-attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare i tempi previsti. Le parti si impegnano a concordare un Piano di rientro, tale da

consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.

4. Nel caso di reiterati ritardi nel rispetto dei termini fissati dal Piano Operativo di Ambito territoriale allegato e/o mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, il Soggetto attuatore potrà revocare il contributo al Soggetto sub-attuatore.

5. In caso di mancato raggiungimento dei target di competenza del Soggetto sub-attuatore di cui al PNRR, come approvati nello schema di riparto approvato in Conferenza delle Regioni, a causa di un inadempimento imputabile ad un soggetto cui è stata affidata una procedura implementativa del Piano Operativo di Ambito territoriale ai sensi dell'art. 6 lett. B del presente Accordo, il Soggetto sub-attuatore risponderà nei confronti del Soggetto attuatore dell'eventuale revoca/riduzione del sostegno da parte della Commissione. Il Soggetto sub-attuatore potrà sempre agire in rivalsa nei confronti del Soggetto realizzatore responsabile.

6. Il Soggetto attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR. Laddove, comunque, essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto sub-attuatore, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dall'Amministrazione titolare in raccordo con il Servizio Centrale per il PNRR sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

Articolo 11

(Durata ed efficacia)

1. Il presente Accordo ha durata dalla sottoscrizione sino al 30 giugno 2026, salvo ulteriori proroghe.
2. Eventuali proroghe potranno essere concordate per iscritto tra le Parti, sulla base di apposita richiesta sorretta da comprovati motivi e pervenuta almeno 15 giorni prima della scadenza dell'Accordo, nel rispetto della normativa unionale e nazionale di riferimento.

Articolo 12

(Modifiche)

1. Il presente Accordo e il Piano Operativo di Ambito territoriale possono essere modificati/integrati, nel periodo di validità, mediante atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti e sottoposto ai competenti Organi di controllo, in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione dell'intervento di cui all'art. 3.

Articolo 13

(Riservatezza e protezione dei dati personali)

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza

non divengano di pubblico dominio. Tale obbligo si estende anche al Soggetto realizzatore individuato dal Soggetto sub-attuatore.

3. Le Parti si impegnano a concordare, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.

4. Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per cui le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) nonché di tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

5. Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi cartacei e/o automatizzati - ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli, per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.

6. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

Articolo 14

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

2. Il presente Accordo dovrà essere registrato presso i competenti organi di controllo, al ricorrere dei presupposti di legge.

3. Il presente Accordo è esente da bollo ai sensi dell'art. 16, Tabella allegato B, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

4. Il presente Accordo è redatto in forma digitale, si compone di 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente dalle Parti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti.

per il Soggetto attuatore
(Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia)

Il Direttore del Servizio sistemi informativi
ed e-government
dott. Paolo Perucci

per il Soggetto sub-attuatore
Il Sindaco
Prof. Alberto Felice De Toni



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Misura 1.7.2 PNRR - Rete di servizi di facilitazione digitale

Regione Friuli Venezia Giulia – Progetto “FVG COMUNITA’ DIGITALE”

Piano Operativo di Ambito territoriale

FRIULI CENTRALE

**Soggetto sub attuatore
COMUNE DI UDINE**



Indice

1. Premesse	3
2. Inquadramento	5
2.1 Perimetrazione dell'Ambito	5
2.2 Caratteristiche del Soggetto sub-attuatore	5
2.3 Convenzioni ed Accordi con Enti Locali	5
2.4 Specificità dell'Ambito	5
2.5 Analisi del fabbisogno	5
2.6 Punti di forza ed esperienze pregresse	5
2.7 Punti di attenzione	5
3. Target e tempistiche	5
4. Descrizione del Progetto	6
4.1 Punti di Facilitazione digitale	6
4.2 Facilitatori e formatori digitali	7
4.3 Organizzazione degli interventi di facilitazione e formazione	7
4.4 Strumenti e materiali di supporto	7
4.5 Coinvolgimento degli Stakeholders	7
4.6 Comunicazione ed engagement	7
4.7 Sinergie con altri progetti	8
5. Budget	8
6. Cronoprogramma	8
7. Monitoraggio e rendicontazione	9
8. Responsabile di Progetto	9
9. Rispetto dei principi trasversali	9
10. Allegati	10



1. Premesse

Gli sforzi per la trasformazione digitale di infrastrutture e servizi descritti nel **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** devono essere accompagnati da interventi mirati allo sviluppo delle **competenze digitali dei cittadini**, per garantire un sostegno robusto e pervasivo al compimento del percorso di alfabetizzazione digitale del Paese.

La carenza di competenze digitali nei diversi ambiti, è uno dei principali limiti per lo sviluppo del Paese. Secondo i dati del DESI 2021 (Digital Economy and Society Index), l'Italia è terzultima in Europa nella dimensione del capitale umano. Solo il 42 % delle persone di età compresa tra i 16 e i 74 anni possiede perlomeno competenze digitali di base (56 % nell'UE) e solo il 22 % dispone di competenze digitali superiori a quelle di base (31 % nell'UE).

L'Investimento 7 della **Missione 1** del PNRR prevede due interventi complementari che mirano a supportare le fasce della popolazione a maggior rischio di subire le conseguenze del *digital divide*, rafforzando le competenze digitali dei cittadini:

- lo sviluppo di una **Rete di servizi di facilitazione digitale**, con almeno **tremila punti di facilitazione** digitale attivi sul territorio in grado di raggiungere e formare **due milioni di cittadini entro il 2026**,
- la diffusione del Servizio civile digitale, che coinvolgerà un network di giovani volontari con l'obiettivo di raggiungere e formare un milione di cittadini entro il 2026.

L'investimento 7, pertanto, attraverso l'azione sinergica di questi due interventi già inclusi nel piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali, ha l'obiettivo di incrementare la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali di base coinvolgendo oltre tre milioni di persone entro il 2026, così da contribuire al raggiungimento dell'obiettivo del 70% della popolazione entro il 2026.

L'obiettivo generale del progetto Rete di servizi di facilitazione digitale è legato all'accrescimento delle competenze digitali diffuse per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione. L'iniziativa prevede attività finalizzate ad accrescere il livello di preparazione e sviluppare maggiori competenze digitali da parte dei cittadini, in modo che possano **raggiungere il livello di base definito secondo il modello europeo DigComp, che definisce le competenze digitali di base richieste per il lavoro, lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva e che, pertanto, tutti i cittadini dovrebbero possedere**. Il fine ultimo è quello di consentire loro un approccio consapevole alla realtà digitale e alla equa fruizione dei servizi online offerti dalle amministrazioni pubbliche.

Secondo la Strategia nazionale per le competenze digitali, un fattore chiave di intervento per il raggiungimento di questi obiettivi è lo sviluppo e il potenziamento della Rete di servizi di facilitazione digitale sul territorio, nella convinzione che, se la formazione di competenze digitali è ineludibile per lo sviluppo sostenuto di una società attiva del XXI secolo, allora il territorio, i quartieri, le comunità locali e gli spazi pubblici devono prioritariamente accogliere servizi di assistenza per chi ha bisogno di supporto per godere dei propri diritti (servizi, informazioni, partecipazione), anche attraverso reti di punti di accesso pubblici assistiti, presidi di facilitazione digitale, e favorire l'inclusione sociale con e per l'utilizzo dei servizi digitali.



Oggi, i servizi di facilitazione digitale sono presenti in alcuni progetti regionali e in alcune città. Tuttavia, l'assenza di un disegno organico e di una diffusione capillare, duratura e di sistema del servizio su tutto il territorio, valorizzando gli spazi e le infrastrutture già presenti - per esempio biblioteche e scuole, ma anche centri giovanili e sociali - non solo comporta la mancanza del servizio in alcune aree territoriali, ma soprattutto l'interruzione di iniziative virtuose che si sviluppano esclusivamente nell'ambito di un periodo limitato.

Pertanto, il progetto **Rete di servizi di facilitazione digitale** si propone come azione di sistema e duratura per sostenere efficacemente l'inclusione digitale.

Questa iniziativa, come evidenziato, è strettamente correlata con il Servizio civile digitale, verso attività di potenziamento delle azioni proattive degli enti pubblici e del terzo settore finalizzate alla massima inclusione digitale quale leva per l'inclusione sociale.

Con DGR 1661 del 9 novembre 2022 la Regione Friuli Venezia Giulia ha approvato il **Piano Operativo regionale** titolato "**FVG Comunità digitale**", che definisce obiettivi, target, modalità e tempistiche per l'attuazione della Misura PNRR 1.7.2 a livello regionale, sulla base dei requisiti generali del servizio e di milestone e target allineati e collegati a quelli definiti a livello nazionale ed europeo; inoltre, in data 9 gennaio 2023 ha sottoscritto ex. Art.15 Legge 7 agosto 1990, N.241 l'**Accordo con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale** per la realizzazione concreta della Misura 1.7.2. del PNRR in ambito regionale.

Il team centrale del Dipartimento pianifica ed assicura l'esecuzione della misura nazionale in base agli obiettivi temporali, quantitativi e qualitativi definiti e supporterà la Regione/Provincia Autonoma nella definizione e attuazione del progetto, rendendo disponibili gli strumenti necessari (es. sistema di monitoraggio e knowledge management) e realizzando attività di comunicazione, formazione, capacity building, condivisione delle buone pratiche, anche attraverso tavoli e gruppi di lavoro operativi.

La Regione assicura il coordinamento e il supporto ai Soggetti sub-attuatori in tutte le fasi del Progetto.

Il presente **Piano Operativo di Ambito** descrive le modalità con le quali il Soggetto sub-attuatore intende realizzare le azioni nell'Ambito territoriale **FRIULI CENTRALE - COMUNE DI UDINE** al fine di raggiungere gli obiettivi di cui alla "**Tabella Risorse, Milestones e Target**" (Allegato 2 all'Avviso), in coerenza con il Piano Operativo regionale che ne costituisce parte integrante e sostanziale ed al quale si rinvia per tutto quanto qui non espressamente dichiarato.



2. Inquadramento

2.1 Perimetrazione dell'Ambito

L'Ambito Territoriale di riferimento è quello denominato "11 - Friuli Centrale" ed in particolare "11.1 Udine" (rif.to Tabella in Allegato 2 dell'Avviso Pubblico non competitivo per l'attuazione delle Misura 1.7.2. del PNRR).

2.2 Caratteristiche del Soggetto sub-attuatore

Il Comune di Udine aveva stipulato nel 2012 la convenzione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attivazione di postazioni di lavoro presso le Biblioteche delle Circoscrizioni cittadine per svolgere azioni di alfabetizzazione informatica rivolte ai cittadini (c.d. progetto PASI). Nel corso del 2015 erano state condotte, in via autonoma e complementare, simili iniziative formative in un'aula informatica appositamente allestita presso il locali delle 6^a Circoscrizione cittadina, con lezioni tenute da docenti facenti parte dell'organico dei Sistemi Informativi del Comune. Nell'anno 2021 il Comune ha acquisito la qualifica di RAO rilasciata da AgID per il riconoscimento obbligatorio dell'identità del cittadino ai fini del successivo rilascio della credenziale SPID da parte di un soggetto certificato. Infine il Comune, in collaborazione con ANCI FVG, ha attivato a dicembre 2022 un progetto di Servizio Civile Digitale che prevede la presenza di 2 risorse per la realizzazione di attività di alfabetizzazione digitale rivolte ai cittadini ed al personale interno dell'Amministrazione.

2.3 Convenzioni ed Accordi con Enti Locali

Per la realizzazione del progetto non si prevede la stipula di accordi con i Comuni all'interno dell'Ambito territoriale di riferimento in quanto l'Amministrazione intende avvalersi della facoltà prevista all'Art. 4 dell'Avviso di presentare autonomamente domanda di partecipazione in quanto comune capoluogo.

2.4 Specificità dell'Ambito

Il Comune di Udine è il soggetto amministrativo capoluogo del Friuli. Il Comune si estende su una superficie di 57,77 Km² e consta di una popolazione di 98.949 abitanti caratterizzata da un'età media di poco più di 47 anni (dati annuario statistico 2019). La percentuale di popolazione in età lavorativa (dai 18 ai 64 anni) è del 59% mentre la percentuale di anziani nella fascia over 65 è del 27%. La percentuale di popolazione straniera si aggira sul 14% mentre la popolazione femminile è pari al 53% della popolazione.

2.5 Analisi del fabbisogno

Le attività di formazione che il progetto vuole indirizzare saranno modulate in funzione dei target di popolazione da raggiungere - come ad esempio la popolazione anziana, le donne, gli inoccupati, gli extracomunitari, i giovani -, nonché tarati nell'offerta dei contenuti sui



bisogni formativi in tema di alfabetizzazione informatica e digitalizzazione espressi dai partecipanti.

2.6 Punti di forza ed esperienze pregresse

Come descritto al punto 2.2, il Comune possiede un'esperienza documentata su diversi interventi sul tema della digitalizzazione e dell'alfabetizzazione informatica. Le iniziative descritte hanno potuto beneficiare della realizzazione della rete telematica in fibra ottica che, ad iniziare dal 2012, ha consentito l'utilizzo di collegamenti ad alta velocità per tutte le sedi centrali e periferiche dell'Amministrazione. Un successivo accordo stipulato nel 2014 con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha esteso anche alle Istituzioni Scolastiche (Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e Scuole Secondarie di Primo Grado) i collegamenti in fibra ottica ad alta velocità. Questo progetto ha agito come fattore abilitante per le Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di aule didattiche ad uso degli studenti, accrescendo in questo modo il livello di competenza digitale per questa fascia di età.

Sono inoltre presenti sul territorio comunale diversi soggetti privati, associazioni e soggetti appartenenti al Terzo Settore, che già erogano percorso formativi sul tema della digitalizzazione e competenze digitali e che potrebbero essere interessati ad un coinvolgimento nel progetto delle "Reti di Servizi di Facilitazione Digitale" mettendo a disposizione loro docenti o anche proprie strutture ove svolgono attività didattica.

2.7 Punti di attenzione

Stante la tempistica di realizzazione del Target T1 posta al 31.12.2023 e le tempistiche relative ai tempi di presentazione ed approvazione della domanda in risposta all'Avviso, si ritiene, alla data, improbabile il pieno raggiungimento del Target intermedio T1. Inoltre è intenzione del Comune che, una volta ricevuta l'approvazione della domanda, venga emesso un avviso pubblico di manifestazione di interesse rivolto a soggetti interessati a collaborare alla realizzazione delle attività di formazione. Per i motivi sopra esposti si ritiene che il progetto troverà il suo naturale sviluppo nel corso del biennio 2024-2025.

3. Target e tempistiche

Si riportano di seguito i Target previsti per l'Ambito e le relative tempistiche.

Il Target (T1) è da intendersi quale **numero di utenti unici** raggiunti da almeno **un intervento di facilitazione o formazione digitale**, erogata in modalità sincrona (in presenza o a distanza) o asincrona (fruizione di contenuti multimediali resi disponibili dal Dipartimento o dalla Regione). Si promuoverà inoltre il coinvolgimento dei cittadini in ulteriori interventi di facilitazione o formazione al fine di raggiungere l'obiettivo di 1,5 interventi individuali (Target T2).

A tal fine si prevedono fino a 50 ore annuali di formazione sincrona, realizzabile attraverso webinar, incontri in aula o modalità ibrida purché atte a garantire la massima fruizione da parte del target di riferimento

Di seguito si riportano i Target previsti per l'Ambito.



Obiettivo	Target per l'Ambito
Cittadini da raggiungere con almeno un intervento di facilitazione o formazione digitale (Target T1)	3.349
Numero di servizi di facilitazione o formazione digitale che si prevede di erogare complessivamente (Target T2)	5.024
Numero di Punti di Facilitazione da realizzare o potenziare	3
Numero di ore di Formazione che si prevede di erogare complessivamente	2.000

Di seguito si riportano le Milestones e Target previsti per l'Ambito.

Indicatore	Target per l'Ambito	Tempistiche
Cittadini raggiunti da almeno un servizio di facilitazione/formazione (T1) - 25%	837	Q4 2023
Cittadini raggiunti da almeno un servizio di facilitazione/formazione (T1) - 60%	2.009	Q4 2024
Cittadini raggiunti da almeno un servizio di facilitazione/formazione (T1) - 100%	3.349	Q4 2025
Punti di Facilitazione attivati o potenziati (75%)	2	Q4 2023
Punti di Facilitazione attivati o potenziati (100%)	3	Q4 2024

4. Descrizione del Progetto

Di seguito si descrive come il Soggetto sub-attuatore intende attuare nell'Ambito di competenza le azioni previste dalla Misura 1.7.2, in coerenza con le indicazioni del Piano Operativo regionale "FVG COMUNITA' DIGITALE".

4.1 Punti di Facilitazione digitale

I 3 Punti di Facilitazione Digitale da realizzare secondo il Bando, potranno essere allestiti in maniera stabile presso le Biblioteche di Quartiere "Rocco-Cormor", Laipacco-San Gottardo" e "Udine Sud), ri-utilizzando spazi e arredi già utilizzati a suo tempo dal progetto PASI. I siti verranno attrezzati come richiesto dal Bando, con n. 2 postazioni multimediali ad uso dei cittadini, una postazione multimediale ad uso del formatore ed altre attrezzature utili ai fini didattici, da acquisire ex novo e da finanziare tramite il Bando. I Punti di Facilitazione Digitale saranno aperti al pubblico coerentemente con gli orari di apertura dei servizi erogati dalle Biblioteche di Quartiere (in linea di massima ogni giorno feriali, al mattino o al pomeriggio).

Parallelamente ai Punti di Facilitazione Digitale si studierà la possibilità di organizzare eventi formativi in presenza da svolgersi presso strutture aperte al pubblico presenti presso alcune Circoscrizioni cittadine. La possibilità di organizzare eventi formativi da tenersi presso strutture messe a disposizione dai soggetti privati e del Terzo Settore non è preclusa, ma dipenderà dalla selezione degli stessi che avverrà con apposito Avviso emanato dal Comune a seguito dell'approvazione del progetto.



4.2 Facilitatori e formatori digitali

A seguito dell'approvazione della domanda di partecipazione al progetto "Reti di Servizi di Facilitazione Digitale" il Comune ha intenzione di selezionare, tramite avviso pubblico, una serie di operatori di mercato (es. associazioni, aziende che forniscono servizi di formazione, enti del Terzo Settore) che siano in grado di fornire personale dotato di adeguati skills in tema di competenze digitali (Syllabus in particolare) che saranno impiegati per le attività formative rivolte alla cittadinanza. I Facilitatori potranno operare presso i Punti di Facilitazione Digitale messi a disposizione dal Comune, sia presso le sedi dei Soggetti stessi, sia in modalità programmata, secondo un calendario da definire, tramite il sistema di videoconferenza messo a disposizione dal Comune.

4.3 Organizzazione degli interventi di facilitazione e formazione

In linea di massima i servizi di Facilitazione Digitale saranno rivolti a persone che hanno necessità specifiche di accrescere le loro competenze digitali sia di base sia avanzate. Gli incontri one-to-one saranno calendarizzati o per via telefonica o tramite l'utilizzo di un sistema di prenotazione digitale, ed avranno una durata limitata mirata al soddisfacimento della richiesta. In questo caso è prevista una modalità formativa di tipo "training on the job" nella quale il formatore aiuterà il cittadino ad eseguire semplici compiti sulla postazione di lavoro che avrà a disposizione.

Gli eventi formativi rivolti ai gruppi saranno anch'essi calendarizzati ma tratteranno temi di carattere più generale come ad esempio l'utilizzo dei servizi di pagamento PagoPA applicati a diversi contesti (comunale, sanità,...), l'utilizzo di SPID, l'uso consapevole dei social networks, la sicurezza informatica, l'intelligenza artificiale. In questo caso la formazione sarà organizzata in strutture sufficientemente capienti, non prevederà l'utilizzo individuale di postazioni di lavoro (a meno che il soggetto formatore partner non renda disponibili aule didattiche già attrezzate) e sarà strutturata come formazione frontale con l'utilizzo di adeguati supporti audiovisivi.

Infine saranno organizzate sessioni formative periodiche sotto forma di webinar di durata limitata (1 ora) su argomenti molto specifici.

4.4. Strumenti e materiali di supporto

Il Soggetto sub-attuatore utilizzerà la Knowledge Base messa a disposizione del Dipartimento per la trasformazione digitale per supportare la condivisione di best practice e lo scambio di conoscenze fra/con gli enti coinvolti nell'attuazione della Misura, inoltre si avvarrà di eventuali contenuti formativi resi disponibili sul Sito web Repubblica Digitale e/o tramite canali messi a disposizione dell'Amministrazione regionale, impegnandosi ad alimentare ove possibile il Catalogo nazionale e regionale con eventuali materiali formativi in apprendimento asincrono (es. MOOC) realizzati nell'ambito del Progetto.

Il Soggetto sub-attuatore alimenterà inoltre ed utilizzerà le piattaforme e i materiali didattici messi a disposizione dalla Amministrazione regionale per promuovere in



modo coordinato gli eventi e le iniziative formative e di facilitazione digitale finanziate nell'ambito del Progetto e gestire le prenotazioni e le iscrizioni a corsi ed eventi.

Nell'ambito del progetto il Comune acquisirà opportune dotazioni hardware per consentire la realizzazione dell'attività formativa presso i Punti di Facilitazione Digitale e l'efficace fruizione dei contenuti. Le postazioni di lavoro utilizzate dai cittadini saranno dotate di schermi di ampie dimensioni e per ciascun Punto di Facilitazione Digitale sono previsti schermi aggiuntivi collegati alla postazione di lavoro del formatore allo scopo di facilitare la fruizione dei contenuti soprattutto per particolari fasce di età (es. anziani).

4.5 Coinvolgimento degli Stakeholders

Il Comune, una volta avuta la certezza dell'approvazione del progetto, emetterà un Avviso pubblico di manifestazione di interesse rivolto ai potenziali stakeholders presenti sul territorio. Questi soggetti dovranno dimostrare di possedere risorse umane aventi capacità didattiche e competenze nel campo della formazione sui temi dell'alfabetizzazione informatica. Inoltre saranno valutate le esperienze formative pregresse, la disponibilità di propri locali e aule didattiche per l'erogazione di formazione in presenza, le capacità organizzative e comunicative, gli strumenti tecnologici utilizzati dai formatori nell'erogazione delle attività.

A seconda della tipologia di stakeholder, Il Comune formalizzerà con i diversi soggetti opportuni contratti di servizio contenenti gli impegni richiesti, i tempi e la qualità attesa nell'erogazione dei servizi formativi.

4.6 Comunicazione ed engagement

Tutte le iniziative e le attrezzature finanziate nell'ambito del Progetto utilizzeranno la grafica coordinata e riporteranno i Loghi messi a disposizione dall'Amministrazione regionale in base alle Linee guida fornite dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

Le attività di comunicazione e promozione del progetto e dei singoli eventi formativi saranno veicolate in modalità multicanale, utilizzando i canali direttamente gestiti dal Comune (es. sito web istituzionale, profilo Facebook) sia tramite i media tradizionali cartacei (es. volantini, testate giornalistiche) e digitali (es. social media, emittenti televisive), avvalendosi della collaborazione dell'Ufficio Comunicazione del Comune. Verrà richiesta un'attività di comunicazione e promozione degli eventi anche agli stakeholders che collaboreranno a vario titolo al raggiungimento degli obiettivi di progetto.

4.7 Sinergie con altri progetti

Il Progetto si propone di contribuire a superare l'attuale gap sulle competenze digitali, in linea con quanto delineato nella Strategia Nazionale per le competenze digitali, e di produrre un benefico specifico impatto sulle comunità, anche attraverso



l'integrazione con gli altri interventi previsti dalla stessa Strategia e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Alla data odierna non si prevedono particolari sinergie con altri progetti già avviati dal Comune se non con futuri progetti da avviare nell'ambito del Servizio Civile Digitale, già richiesti ma non ancora confermati dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

5. Budget

Le risorse PNRR per lo svolgimento delle attività nell'Ambito in oggetto ammontano a Euro 140.114,66 (Euro centoquarantamilacentoquattordici/66).

Il prospetto che segue riporta il valore aggregato delle principali Voci di spesa previste per l'attuazione delle azioni nell'Ambito, con un'ipotesi di suddivisione nelle annualità e indicazione della percentuale di ciascuna macro Voce sull'importo complessivo.

VOCI del Piano Operativo	2023	2024	2025	2026	Totale	%
FACILITAZIONE E FORMAZIONE (max 79% del Budget)		€ 55.345,29	€ 55.345,29		€ 110.690,58	79,00%
COMUNICAZIONE-EVENTI FORMATIVI (max 10% del Budget)		€ 7.005,73	€ 7.005,74		€ 14.011,47	10,00%
ATTREZZATURE E/O DOTAZIONI TECNOLOGICHE (max 11% del Budget)		€ 7.706,30	€ 7.706,31		€ 15.412,61	11,00%
TOTALE PIANO OPERATIVO		€ 70.057,32	€ 70.057,34		€ 140.114,66	100%

L'Ente si impegna a rispettare le percentuali massime definite per ciascuna macro - voce di spesa e a comunicare tempestivamente all'Amministrazione eventuali esigenze di variazione per le necessarie valutazioni ove queste eccedano il 15% dell'importo della macro - voce.

Parte dei costi di Progetto inerenti le attività svolte entro il 31/12/2025 potranno essere sostenuti anche nel corso del 2026, così come la relativa rendicontazione come evidenziato nel Cronoprogramma.

6. Cronoprogramma

Si riporta di seguito il Cronoprogramma di massima previsto per l'attuazione delle azioni.



Azione	Avvio (Q)	Conclusione (Q)
Avviso manifestazione interesse stakeholders	4 [^] Q 2023	4 [^] Q 2023
Individuazione stakeholders e contrattualizzazione servizi formazione	4 [^] Q 2023	1 [^] Q 2024
Definizione delle attività e calendari formativi	1 [^] Q 2024	1 [^] Q 2024
Attività di formazione nei Punti Facilitazione Digitali	2 [^] Q 2024	4 [^] Q 2025

7. Monitoraggio e rendicontazione

Il Soggetto sub-attuatore utilizzerà le piattaforme fornite dal Dipartimento per la Transizione Digitale per compilare i dati di propria competenza, seguendo le indicazioni operative di dettaglio che verranno fornite a valle della formalizzazione dell'Accordo con l'Amministrazione regionale, ed in particolare:

- **Facilita** – per la registrazione dei servizi erogati e dei cittadini coinvolti
- **Regis** – per la rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione delle azioni.

I dati verranno aggiornati con regolarità. Su tale base l'Amministrazione regionale e le Autorità preposte ai controlli effettueranno le verifiche propedeutiche e l'Amministrazione procederà alla liquidazione delle risorse finanziarie, alle condizioni descritte nell'Avviso.

8. Responsabile di Progetto

Si indica quale Responsabile di Progetto, che rappresenterà Il Soggetto sub-attuatore e coordinerà la realizzazione delle azioni nell'Ambito di competenza raccordandosi con gli Enti e le realtà e soggetti appartenenti all'Ambito:

dott. Antonio Scaramuzzi - Servizio Sistemi Informativi e Telematici del Comune di Udine.

Il Responsabile di Progetto, o suo delegato, parteciperà attivamente al Tavolo di coordinamento che verrà istituito dalla Amministrazione regionale e sarà costituito dai referenti dell'Amministrazione stessa e degli Enti e soggetti aderenti, e nel quale potranno essere coinvolti anche i referenti del Dipartimento per la Trasformazione Digitale. Il Tavolo si riunirà con cadenza indicativamente mensile durante i primi 12 mesi e trimestrale nel periodo successivo e tratterà aspetti strategici, operativo e amministrativi, coinvolgendo di volta in volta i soggetti rilevanti.

Parteciperà inoltre ad eventuali incontri e workshop di approfondimento su specifiche tematiche di interesse del Partenariato.

9. Rispetto dei principi trasversali

Il Progetto garantisce il rispetto dei seguenti "principi trasversali", come descritto in dettaglio nel Piano Operativo regionale:



- Climate and Digital Tagging: il progetto terrà conto del principio “climate and digital tagging”, effettuando gli acquisti di beni e servizi (es. le dotazioni tecnologiche su MEPA) che siano eco-sostenibili (c.d. “appalti verdi”)
- Equità di Genere: il progetto terrà conto del c.d. principio di “equità di genere”, chiedendo agli stakeholders di non discriminare la presenza femminile nell'erogazione dei servizi di formazione
- Valorizzazione e Protezione dei Giovani: il progetto terrà conto del c.d. principio di “valorizzazione e protezione dei giovani”, chiedendo agli stakeholders di incentivare la presenza giovanile tra i formatori che erogheranno i servizi di formazione
- Riduzione Divari Territoriali: il progetto terrà conto del c.d. principio di “riduzione dei divari territoriali”, svolgendo le attività formative nel maggior numero possibile di aree cittadine, con particolare riferimento alle periferie ed alle zone disagiate
- Do Not Significant Harm (DNSH): il progetto terrà conto del c.d. principio “DNSH”, chiedendo agli stakeholders di preferire, nella produzione della documentazione a supporto dei corsi di formazione, il formato digitale al posto di quello cartaceo

10. Allegati

(Nessun allegato)